



Terreno fertile sotto i piedi

Testo e Regia: Katrin Oettli

Produzione: flimmern.ch | Sacrificio Quaresimale, Svizzera | Burkina Faso 2003

Riprese: Katrin Oettli

Montaggio: Katrin Oettli

Audio: Katrin Oettli

Musica: Abitanti di Gossina | Burkina Faso

Documentario 8 minuti

Lingue: italiano, francese, tedesco

Contenuto

In Burkina Faso, Paese dell'Africa occidentale, la qualità del suolo peggiora. Pressione demografica, monoculture, allevamento di bestiame e deforestazione hanno provocato la scomparsa dello strato di humus in molti terreni.

Il filmato mostra il tentativo di fermare la progressiva erosione.

Con il sostegno dell'Organizzazione di Cooperazione internazionale Sacrificio Quaresimale, la popolazione di Gossina, in un duro lavoro comunitario, costruisce muretti affinché l'acqua piovana che cade durante la stagione delle piogge resti il più a lungo possibile sul terreno e la terra fertile non sia dilavata. Un composto organico preparato appositamente migliora la fertilità del terreno. In breve tempo questi accorgimenti e l'integrazione di metodi tradizionali di coltivazione hanno permesso di raddoppiare il raccolto.

Il filmato presenta anche un gruppo di donne che gestisce un mulino per il miglio e che fabbrica fornelli in argilla che usa minori quantità di legna.

È un ottimo esempio di come, con mezzi semplici e a bassi costi, si possano migliorare considerevolmente le condizioni di vita nelle zone rurali. Queste trasformazioni positive non possono però evitare che, a causa dei cambiamenti climatici, le condizioni potrebbero peggiorare drammaticamente.

Contesto

Sacrificio Quaresimale in Burkina Faso

L'Organizzazione di cooperazione allo sviluppo dei cattolici svizzeri sostiene dagli anni '70 dei progetti in Burkina Faso che mettono al centro la Cooperazione allo sviluppo con l'obiettivo principale della sicurezza alimentare.

L'organizzazione «Union de Gossina» esiste dal 1994 e la collaborazione con Sacrificio Quaresimale è iniziata nel 1998. Dal 2001 questa collaborazione si è concretizzata nel progetto, qui presentato, sulla sicurezza alimentare. I destinatari sono 16 villaggi del dipartimento di Gossina che si sono organizzati in 32 gruppi di donne e uomini. I beneficiari diretti sono i 3100 membri dell'«Union de Gossina», di cui 1200 donne e 1900 uomini. Indirettamente però ne beneficiano altre 18000 persone, tutte abitanti nella regione. Il contributo annuo di Sacrificio Quaresimale ammonta a quasi 60'000.- CHF. Sette collaboratori e molti volontari si occupano della gestione quotidiana. Per Sacrificio Quaresimale il progetto rappresenta una priorità e la durata prevista era da aprile 2009 fino a marzo 2011.

Il progetto è un modello di lavoro per un'organizzazione composta da comunità di base. Infatti, diverse altre organizzazioni partner operanti in Burkina Faso lo hanno già visitato. Questo scambio aiuta altre ONG locali a sviluppare delle strategie e a non ripetere degli errori. Qui le organizzazioni di base sono riuscite ad avviare un progetto che funziona e migliora la qualità di vita delle persone. Questo nonostante le condizioni a volte difficili – per esempio la maggior parte dei membri del comitato direttivo di Gossina è analfabeta. All'inizio del partenariato con Sacrificio Quaresimale, l'Unione di Gossina non aveva neppure i soldi necessari per l'acquisto di un biglietto del bus per Ouagadougou. Il presidente vi si recava in bicicletta, nonostante la trasferta richiedesse almeno un giorno di viaggio.

Il progetto ha dovuto affrontare grosse difficoltà: la povertà delle persone, l'insufficienza alimentare e le inondazioni lo hanno reso molto vulnerabile. Dopo le inondazioni, Sacrificio Quaresimale ha potuto fornire un ulteriore piccolo sostegno affinché la popolazione potesse riempire i granai delle persone più svantaggiate. Siccome non erano disponibili aiuti statali, la popolazione ha dovuto affrontare da sola l'evento, senza possedere le risorse necessarie per far fronte alle conseguenze dell'inondazione. Questo evidenzia anche le difficoltà nella realizzazione di un progetto come questo.

I membri dell'Unione di Gossina sono parte della popolazione locale, dirigono il progetto. Si va oltre la partecipazione: essi individuano le azioni necessarie e realizzano il progetto. Altre informazioni a <http://www.fastenopfer.ch/sites/home/index.html?lang2=it>

Agricoltura e terreno in Burkina Faso (testo alle immagini della Scheda di lavoro 1)

1. Il Burkina Faso – Paese agricolo con quasi 15 milioni di abitanti – nel 2011 era, secondo l'Indice di Sviluppo Umano (ISU) dell'ONU, tra gli ultimi dieci paesi più poveri del mondo.
<http://hdr.undp.org/en/statistics/> (inglese, francese, spagnolo)
2. Alla fine del 2009 Sacrificio Quaresimale ha analizzato in maniera più approfondita gli effetti del cambiamento climatico sull'agricoltura e sulle condizioni di vita dei Burkinabé (abitanti del Burkina Faso). I progetti sono adattati affinché i diretti interessati possano prepararsi ai prossimi cambiamenti climatici senza esserne in balia.
3. Le contadine e i contadini ricevono una formazione per migliorare la produzione agricola e rendere i terreni più fertili.

4. Si tengono anche dei corsi per il miglioramento della situazione alimentare, per esempio sull'allevamento di animali e sulla produzione di sementi proprie.
5. Combinando un fertilizzante organico (composto organico) e delle sementi che resistono alla siccità, i contadini hanno triplicato il loro raccolto.

Obiettivi di Sviluppo del Millennio dell'ONU entro il 2015 (v.introduzione)

<http://www.unric.org/it/sviluppo-economico-e-sociale/37> (italiano)

Pubblico mirato

Scuole medie, Scuole professionali

Obiettivi di apprendimento Gli studenti

- acquisiscono conoscenze sui problemi in materia di approvvigionamento alimentare.
- riconoscono il significato del suolo nel suo ambiente culturale.
- riconoscono le opportunità di coltivazione con metodi tradizionali e metodi nuovi per uno sviluppo sostenibile
- riconoscono il valore della Cooperazione allo sviluppo per la popolazione rurale.
- apprendono attraverso esempi concreti come si realizzano gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e quali sono i grandi ostacoli da affrontare.

Sommario schede di lavoro

- Scheda di lavoro 1 – Una storia in immagini dal Burkina Faso
- Scheda di lavoro 2 – Cooperazione allo sviluppo per migliori soluzioni delle condizioni di vita
- Soluzioni della Scheda di lavoro 2
- Scheda di lavoro 3 – Villaggi del Millennio in Burkina Faso
- Soluzioni della Scheda di lavoro 3

Riflessioni didattiche**Premessa**

Il tema del suolo si presta perfettamente ai giovani affinché stabiliscano un rapporto tra il Sud, la sostenibilità e noi stessi perché tutti dipendiamo dalla terra quale base vitale. Gli 8 minuti di «Terreno fertile sotto i piedi» rappresentano un rimando ideale, che lascia tempo e spazio sufficienti per un'analisi. Nonostante la sua breve durata, il filmato riesce a toccare un tema centrale, sia per le persone in Burkina Faso che per noi stessi. E' ragionevole dedicargli 2-3 lezioni e i seguenti approcci e riflessioni possono essere utilizzati anche in maniera modulare.

Prima del filmato

- Chiedere ai partecipanti di riflettere ad alta voce sulla loro relazione con il suolo, la Terra, la semina e il raccolto.
- Scambiare qualche conoscenza sull'Africa occidentale e la zona del Sahel. Spiegare la posizione geografica di queste regioni.

Compito di osservazione: a dipendenza del gruppo, può essere adeguato fare prendere degli appunti agli studenti durante la visione del filmato. Per esempio sul paesaggio, sul lavoro nei campi, o sul tipo di assistenza fornita dall'organizzazione di Cooperazione internazionale svizzera. Qui la Scheda di lavoro 1 può servire quale materiale di base.

Visione del filmato (10 min.)

Analisi del filmato (1-3 lezioni da 45 min.)

Approcci possibili

- Raccogliere le prime reazioni. Esternare le emozioni. Cosa ha colpito? Cosa lascia quasi indifferente? Cosa sorprende? Cosa preoccupa?
- Paragonare le proprie idee sull'Africa occidentale con le immagini del filmato.
- Ricercare su internet alcuni dati di base sul Burkina Faso e paragonarli con la Svizzera.

<http://liportal.inwent.org/> (tedesco)

Riflessione 1

Filmato

Scheda di lavoro 1

Contesto

Persone e suolo in Burkina Faso

Impostazioni possibili

Una storia in immagini

- Ritagliare le cinque immagini della Scheda di lavoro 1, formulare un breve commento e una domanda. Per fare questo gli studenti si possono ispirare in modo particolare a quanto visto nel filmato. Variante: distribuire la Scheda di lavoro prima del filmato e prendere appunti durante la visione.
- Ingrandire le immagini con il 'beamer' su una parete e analizzarle. Leggere ad alta voce le didascalie delle immagini (Contesto) e paragonarle con quanto scritto.
- Raccogliere le domande formulate dagli studenti e rispondere. Eventualmente fare altre ricerche.

Significato della terra nella cultura africana e nella nostra

- «per ballare c'è abbastanza terra» e «le proprie iniziative permettono di percepire la terra sotto i piedi» sono due citazioni che appaiono all'inizio e alla fine del filmato. Scambiare opinioni sul significato della terra in Burkina Faso (danzare, coltivare, alimentazione di base, distanze, proprietà, ...).
- Formulare una breve descrizione personale della terra: come uso il suolo, (p. es. per camminare, per sciare, per costruire case, ecc.), che valore ha la terra per me (ha poca importanza, la do per scontata, l'apprezzo molto...).
- Terreno nel linguaggio quotidiano (parole, modi di dire, ecc.): p. es. sentirsi mancare il terreno sotto i piedi, tastare il terreno, terreno minato, guadagnare terreno, preparare il terreno, ecc.

Lavoro femminile – Lavoro maschile

- Riassumere quali lavori svolgono le donne e quali gli uomini in Burkina Faso. Descrivere come le donne e gli uomini interagiscono tra di loro.
- Elencare i lavori e commentarli singolarmente (cura della casa, il cortile, procurarsi l'acqua e la legna, il lavoro nei campi, il raccolto, ecc.)
- Confrontare con la suddivisione dei lavori nelle famiglie svizzere. Valutare in quale ruolo ci riconosciamo.

Riflessione 2

Contesto

Scheda di lavoro 2

Cooperazione allo sviluppo per migliori condizioni di vita

Impostazioni possibili

Associazione degli agricoltori «Union de Gossina»

- Descrivere individualmente, in modo sintetico nella Scheda di lavoro, l'associazione degli agricoltori di Gossina (attori, obiettivo, progetto, mezzi...). Scambiare i risultati e completare con l'aiuto delle informazioni ricavate dal contesto.
- Formulare una valutazione su questa associazione (senso, efficacia, problemi, prospettive future, ...).
- Ricercare su internet altre associazioni di agricoltori dell'Africa occidentale e della Svizzera (allevatori, produttori di latte...)

Problemi e approcci risolutivi per migliori condizioni di vita

- Completare, a coppie, i restanti riquadri della Scheda di lavoro (problemi del Burkina Faso, mezzi, effetti positivi) per gli ambiti: suolo/coltivazione, igiene e istruzione.
- Confrontare e discutere i risultati con tutto il gruppo.
- Riflettere assieme sulle difficoltà che possono sorgere in progetti simili. Per esempio la mancanza d'infrastrutture, le vie di trasporto in cattivo stato e i tragitti troppo lunghi, l'assenza di mezzi finanziari, la corruzione...

Riflessione 3

Scheda di lavoro 3

Contesto

Cooperazione allo sviluppo in partenariato e Obiettivi di Sviluppo del Millennio*Impostazioni possibili**Villaggi del Millennio in Burkina Faso*

- Leggere individualmente entrambi i testi sulla situazione del Villaggio del Millennio Kongoussi; evidenziare nel testo in verde i progressi e in rosso i problemi. Rispondere alle domande sul testo.
- Risolvere individualmente o a coppie i compiti della Scheda di lavoro 3; definizione del concetto di Villaggio del Millennio, cambiamenti positivi in cinque anni, ecc.
- Leggere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) riportati nel testo; può essere utile che tutti trascrivano gli MDGs. Vedi introduzione e <http://www.unric.org/it/sviluppo-economico-e-sociale/37>

L'aiuto a lungo termine è pagante e rende indipendenti

- Elencare i criteri per una Cooperazione allo sviluppo efficace e sostenibile in Burkina Faso, per esempio a Gossina e a Kongoussi.
- Paragonare i criteri elaborati con la lista di controllo e completare. Trattare le diverse parole chiave e chiarirle durante la discussione.
- Discutere criticamente come le persone del Burkina Faso sono diventate indipendenti attraverso la Cooperazione allo sviluppo e in che misura si sono create nuove dipendenze (p. es. finanze, sementi, trasferimento di conoscenze, ecc.).

Richiami agli altri filmati

- «*Said, l'uomo delle latrine*»: in Mali e in Burkina Faso la formazione e i corsi di perfezionamento rivestono un ruolo molto importante. Tracciare dei paralleli con la Cooperazione allo sviluppo. Esplorare tipi diversi di sostegno finanziario.
- «*Riso per tutti nel Laos*»: in Laos il settore prioritario è la ricerca di nuove varietà di riso più produttive. Contemporaneamente è data molta importanza anche al sapere tradizionale indigeno. Elaborare differenze e paralleli tra i diversi metodi di coltivazione in Laos e in Burkina Faso.
- «*Beyond a Dollar a Day*»: negli esempi presentati, Perù, Mozambico e Pakistan il pensiero imprenditoriale è in primo piano. Esaminare quanto questi esempi si discostano dalle organizzazioni di base in Burkina Faso (organizzazione, produzione, obiettivi, ecc.).

Dossier pedagogico da scaricare

Nei nove moduli del dossier «Cooperare per lo sviluppo – La Svizzera s'impegna nel mondo», si trovano attività pedagogiche supplementari: www.cooperazione-sviluppo.ch

Una storia in immagini dal Burkina Faso

Osserva attentamente le immagini e formula un breve commento ad ogni immagine (1-2 frasi).
Riallacciati innanzitutto a quanto visto nel filmato.



Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3



Immagine 4

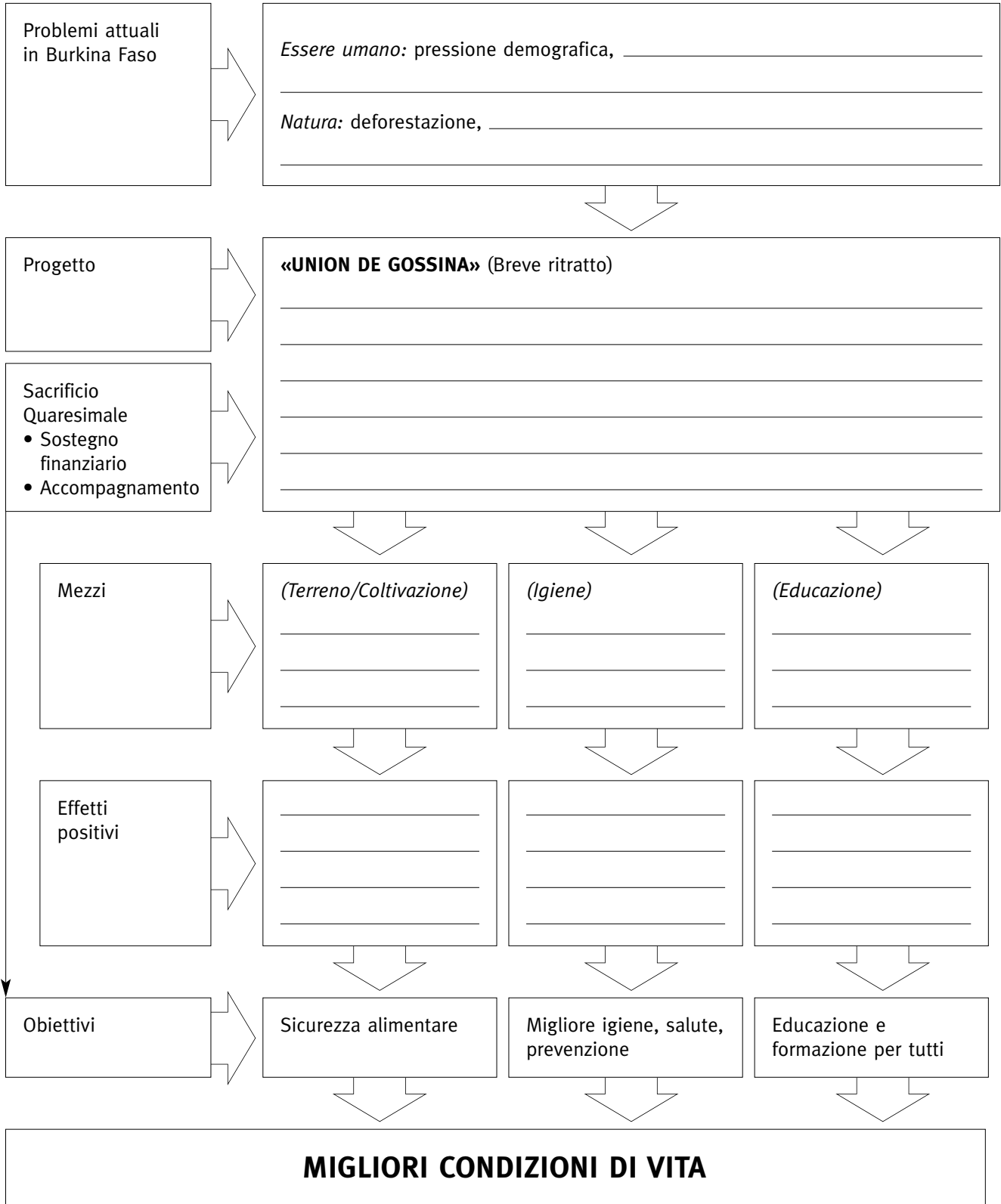


Immagine 5

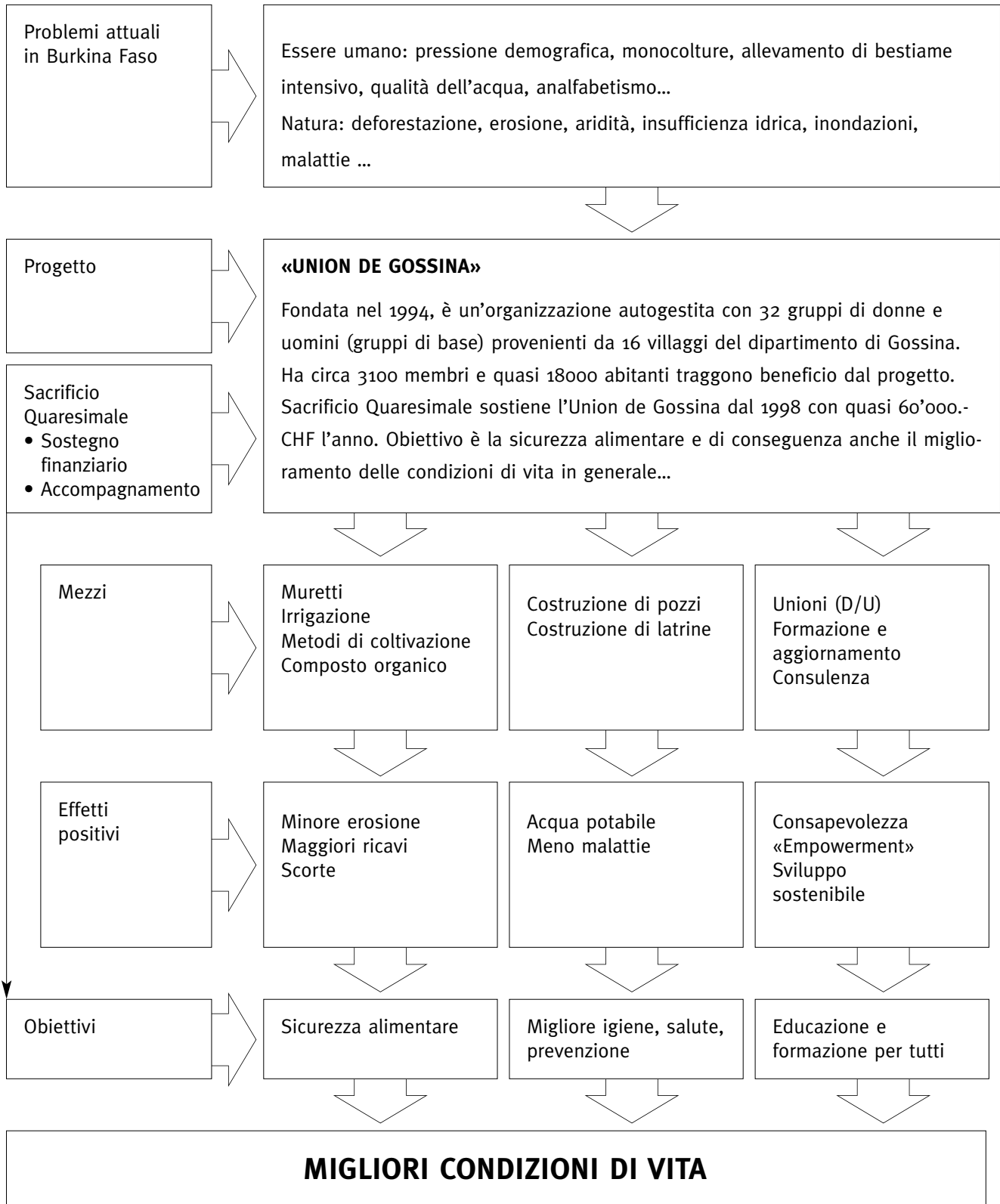
Domande personali in merito alle immagini:

Cooperazione allo sviluppo per migliori condizioni di vita

Compito: Completa i termini mancanti:



Soluzioni – Cooperazione allo sviluppo per migliori condizioni di vita



Villaggi del Millennio in Burkina Faso

2005: I RACCOLTI NON BASTANO

Il Burkina Faso è uno dei Paesi più poveri al mondo. Povertà e fame sono ampiamente diffuse poiché nella zona del Sahel regna una cronica mancanza idrica. I terreni sono secchi e dilavati, i boschi disboscati. Tuttavia, il 90 per cento della popolazione vive di agricoltura. I loro metodi sono obsoleti e il ricavato non basta nemmeno per sopravvivere. Nel progetto per i quattro villaggi Boalin, Tangaye, Yalka e Tanguièma, che assieme formano il **Villaggio del Millennio** Kongoussi, la situazione è particolarmente grave: la metà dei 3000 abitanti non ha cibo a sufficienza. L'acqua da bere è attinta dal lago di Bam, la speranza di vita è di soli 52 anni. La condizione alimentare è direttamente dipendente dal tempo atmosferico. A lunghi periodi di siccità fanno seguito violenti acquazzoni che dilavano il sottile strato di humus e così c'è poca protezione dall'erosione. Gli uomini lasciano le loro famiglie in cerca di un lavoro e le donne restano a casa e assumono tutto il pesante carico di lavoro. Nell'ambito agricolo mancano apparecchiature, acqua, sementi e conoscenze. I bambini lavorano invece di andare a scuola. E quando gli uomini tornano a casa in visita, spesso portano anche il virus dell'HIV.

2010: ACQUA PULITA E SEMENTI APRONO NUOVE PROSPETTIVE

A KONGOUSSI LA SITUAZIONE E' NETTAMENTE MIGLIORATA

Da quando a Kongoussi scorre l'acqua potabile la vita è notevolmente migliorata. Con la costruzione di pozzi le donne non devono più camminare delle mezz'ore per recarsi al lago. Adesso possono procurarsi comodamente abbondante acqua pulita nelle vicinanze. Affinché il prezioso bene basti anche in futuro, gli abitanti hanno fondato dei comitati che si occupano della captazione dell'acqua, della cura e della manutenzione del pozzo. Diarrea e malattie infettive sono diminuite. **(MDG 4, 5, 6, 7)**. Inoltre, abitanti conoscono i principi di base della prevenzione dell'HIV/AIDS e dell'igiene.

Proprio all'inizio del programma, l'ONG tedesca 'Welthungerhilfe' e il loro partner locale l'Association Zood Nooma pour le Développement (AZND), hanno messo a disposizione degli attrezzi agricoli poiché prima i piccoli contadini lavoravano con molta fatica i loro campi usando delle piccole zappe. Ora il lavoro è facilitato dall'utilizzo di vanghe e carriole. Gli abitanti hanno scavato un canale d'irrigazione lungo circa due chilometri che dal lago porta al villaggio. Una pompa a motore fornisce l'acqua ai nuovi orti e a Kongoussi crescono pomodori, cipolle o paprica. Oltre a un reddito supplementare, questi nuovi prodotti forniscono vitamine essenziali per l'essere umano **(MDG 1, 4, 5, 6)**. A questo occorre aggiungere nuove superfici coltivabili che gli abitanti hanno bonificato. Inoltre, la 'Welthungerhilfe' e la AZND hanno distribuito delle sementi migliorate, così il raccolto del sorgo e del miglio è quasi raddoppiato. Le sfide principali a Kongoussi sono l'erosione e il calo della fertilità del suolo **(MDG 1, 7)**, perciò la 'Welthungerhilfe' e la AZND hanno avviato estese campagne informative. Già a scuola i bambini acquisiscono nozioni essenziali sulla protezione dell'ambiente, del suolo e sulla fertilità del terreno.

In pratica i contadini proteggono i loro campi con i muretti, alberi ad alto fusto e da frutta appena piantati. Con il comprovato metodo Zaï aumentano la fertilità dei loro campi: scavano delle buche (Zaï) e le riempiono con del composto organico. Dopo le prime piogge, termiti, vermi, batteri e microrganismi

decompongono queste materie organiche nel terreno e lo dissodano completamente. In questo modo gli elementi nutritivi sono a disposizione delle piante. Le piogge successive fanno penetrare l'acqua e preparano la base per le nuove piante. Nel frattempo quasi tutti gli abitanti del villaggio producono loro stessi il fertilizzante organico e sempre più frequentemente cucinano con i fornelli di argilla che risparmiano combustibile.

Le persone sono diventate consapevoli che il bosco e l'ambiente sono molto preziosi per loro stessi e i loro figli. Per fornire maggiori possibilità d'impiego locale, gli abitanti del villaggio hanno sviluppato nuove idee commerciali. Per garantirsi un ulteriore reddito hanno realizzato piccoli commerci, trasformato i cereali come per esempio la birra di miglio, fatto nascere e commerciato animali di piccola taglia, venduto maiali e capre. I corsi di alfabetizzazione sono altrettanto importanti per l'attività commerciale e i gruppi femminili sono particolarmente incoraggiati tramite una formazione speciale e con il microcredito. **(MDG 3)**. Da poco tempo, in tutti i quattro villaggi esistono una scuola con un pozzo, pompe, latrine e una cucina. Il materiale didattico è gratuito. La 'Welthungerhilfe' e l'organizzazione partner in collaborazione con la Direzione provinciale, conducono delle campagne in favore dell'educazione, lo sport e la cultura affinché i genitori comprendano il significato dell'educazione (MDG 2). Le campagne si dimostrano un successo: sempre più genitori mandano le loro figlie e i loro figli alla scuola elementare.

Compito

- Leggi attentamente il testo. Evidenzia in verde le parole positive (progressi, soluzioni, successi) e in rosso quelle negative (problemi, difficoltà, ecc.).
- Spiega brevemente il concetto di Villaggio del Millennio:

- Annota sinteticamente cos'è radicalmente migliorato in cinque anni e quali sono le ragioni di questo cambiamento:

- Rileggi gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (MDGs) riportati nel testo (vedi fogli o lavagna). Discuti con la tua vicina, o vicino di banco, come valuti personalmente le possibilità di riuscita di questi obiettivi ambiziosi

Soluzione – Villaggi del Millennio in Burkina Faso

2005: I RACCOLTI NON BASTANO

Il Burkina Faso è uno dei **Paesi più poveri** al mondo. Povertà e fame sono ampiamente diffuse poiché nella zona del Sahel regna una **cronica mancanza idrica**. I **terreni sono secchi e dilavati**, i **boschi disboscati**. Tuttavia, il 90 per cento della popolazione vive di agricoltura. I loro **metodi sono obsoleti** e il ricavato non basta nemmeno per sopravvivere. Nel progetto per i quattro villaggi Boalin, Tangaye, Yalka e Tanguièma, che assieme formano il **Villaggio del Millennio** Kongoussi, la situazione è particolarmente grave: la metà dei 3000 abitanti **non ha cibo a sufficienza**. L'acqua da bere è attinta dal lago di Bam, la speranza di vita è di soli 52 anni. La condizione alimentare è direttamente dipendente dal tempo atmosferico. A lunghi **periodi di siccità** fanno seguito violenti acquazzoni che dilavano il **sottile strato di humus** e così c'è **poca protezione dall'erosione**. Gli **uomini lasciano le loro famiglie** in cerca di un lavoro e le **donne restano a casa e assumono tutto il pesante carico di lavoro**. Nell'ambito agricolo **mancano apparecchiature**, acqua, sementi e conoscenze. I **bambini lavorano** invece di andare a scuola. E quando gli uomini tornano a casa in visita, spesso portano anche il virus dell'HIV.

2010: ACQUA PULITA E SEMENTI APRONO NUOVE PROSPETTIVE

A KONGOUSSI LA SITUAZIONE E' NETTAMENTE MIGLIORATA

Da quando a Kongoussi **scorre l'acqua potabile** la vita è notevolmente migliorata. Con la costruzione di pozzi le donne non devono più camminare delle mezz'ore per recarsi al lago. Adesso possono procurarsi comodamente abbondante acqua pulita nelle vicinanze. Affinché il prezioso bene basti anche in futuro, gli abitanti **hanno fondato dei comitati** che si occupano della captazione dell'acqua, della cura e della manutenzione del pozzo. Diarrea e malattie infettive sono diminuite. **(MDG 4, 5, 6, 7)**. Inoltre, abitanti conoscono i principi di base delle **prevenzione dell'HIV/AIDS e dell'igiene**.

Proprio all'inizio del programma, l'ONG tedesca 'Welthungerhilfe' e il loro partner locale l'Association Zood Nooma pour le Développement (AZND), hanno messo a disposizione degli **attrezzi agricoli** poiché prima i piccoli contadini lavoravano con molta fatica i loro campi usando delle piccole zappe. Ora il lavoro è facilitato dall'**utilizzo di vanghe e carriole**. Gli abitanti hanno scavato un **canale d'irrigazione** lungo circa due chilometri che dal lago porta al villaggio. Una **pompa a motore** fornisce l'acqua ai nuovi orti e a Kongoussi crescono **pomodori, cipolle o paprica**. Oltre a un reddito supplementare, questi nuovi prodotti forniscono **vitamine essenziali** per l'essere umano **(MDG 1, 4, 5, 6)**. A questo occorre aggiungere nuove superfici coltivabili che gli abitanti hanno bonificato. Inoltre, la 'Welthungerhilfe' e la AZND hanno distribuito delle **semi migliorate**, così il **raccolto del sorgo e del miglio è quasi raddoppiato**. Le sfide principali a Kongoussi sono l'erosione e il calo della fertilità del suolo **(MDG 1, 7)**, perciò la 'Welthungerhilfe' e la AZND hanno avviato estese **campagne informative**. Già a scuola i bambini acquisiscono nozioni essenziali sulla protezione dell'ambiente, del suolo e sulla fertilità del terreno.

In pratica i contadini proteggono i loro campi con i **muretti**, alberi ad alto fusto e da frutta appena piantati. Con il comprovato **metodo Zaï** aumentano la fertilità dei loro campi: scavano delle buche (Zaï) e le riempiono con del **composto organico**. Dopo le prime piogge, termiti, vermi, batteri e microrganismi

decompongono queste materie organiche nel terreno e lo dissodano completamente. In questo modo gli **elementi nutritivi** sono a disposizione delle piante. Le piogge successive fanno penetrare l'acqua e preparano la base per le nuove piante. Nel frattempo quasi tutti gli abitanti del villaggio producono loro stessi il **fertilizzante organico** e sempre più frequentemente cucinano con i **fornelli di argilla che risparmiano combustibile**.

Le persone sono diventate consapevoli che il bosco e l'ambiente sono molto preziosi per loro stessi e i loro figli. Per fornire maggiori possibilità **d'impiego locale**, gli abitanti del villaggio hanno sviluppato **nuove idee commerciali**. Per garantirsi un ulteriore reddito hanno realizzato **piccoli commerci**, trasformato i cereali come per esempio la birra di miglio, **fatto nascere e commerciato animali di piccola taglia**, venduto maiali e capre. I **corsi di alfabetizzazione** sono altrettanto importanti per l'attività commerciale e i gruppi femminili sono particolarmente incoraggiati tramite una **formazione speciale** e con il **microcredito (MDG 3)**. Da poco tempo, in tutti i quattro villaggi esistono una scuola con un pozzo, pompe, **latrine** e una cucina. Il materiale didattico è gratuito. La 'Welthungerhilfe' e l'organizzazione partner in collaborazione con la Direzione provinciale, conducono delle **campagne in favore dell'educazione, lo sport e la cultura** affinché i genitori comprendano il significato dell'**educazione (MDG 2)**. Le campagne si dimostrano un successo: sempre più genitori mandano le loro figlie e i loro figli alla **scuola elementare**.

Da: www.welthungerhilfe.de/fortschritte-millenniums Dorf-burkina.html (tedesco)

Il concetto Villaggio del Millennio:

- Nel quadro del Millennium Villages Project, sono stati scelti circa 80 villaggi di Paesi africani, come esempi nei quali gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio dovrebbero essere messi in pratica. Il progetto è condotto e seguito dall'Earth Institut della Columbia University, dall'organizzazione americana Millennium Promise e dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo.

Cambiamenti positivi:

- Acqua potabile grazie ai nuovi pozzi
- Meno diarrea e meno malattie infettive
- Maggiori misure sanitarie preventive, igiene e costruzione di latrine
- Facilitazione del lavoro nei campi grazie a pratici attrezzi
- Irrigazione con pompe a motore
- Raddoppio delle rendite dei raccolti
- Nuovo sapere impartito dalle campagne informative
- Terreni fertili (muretti, composto organico, metodo Zai)
- Fornelli di argilla che risparmiano combustibile
- Maggiori possibilità d'impiego locale
- Piccolo commercio
- Allevamento
- Corsi di alfabetizzazione, formazione, offerte sportive
- Assegnazione di microcrediti...